

Simona Rossi

Ultimo Viaggio

Le tue mani
grandi
che stringevano
le mie
quando al mattino
mi accompagnavi a scuola.
Le tue mani
sicure
che mi rialzavano
ogni volta che i miei
passi incerti
frenavano
il mio andare.
Le tue mani
dolci
che accarezzavano
la mia fronte calda
quando, ammalata ma felice,
la mamma mi affidava
al tuo magico divano.
Le tue mani
infaticabili
che non perdevano la voglia
di giocare
con me
dopo aver lavorato tanto,
per tutti.
Le tue mani
rassicuranti
che asciugavano le mie
lacrime singhiozzanti
e consolavano
i miei primi piccoli, grandi
dispiaceri.
Le tue mani
stanche
che si muovevano a fatica
e tu, invisibile tra le lenzuola,
sembravi tornata bambina
e a loro affidavi
parole
che le labbra non potevano più
dire.

Le tue mani
fragili
ragnatele azzurre
sotto la pelle di carta
ora stringo
tra le mie,
Nonna,
un gesto di Preghiera
e di saluto,
sopraffatta dai Ricordi,
per un ultimo, silenzioso
grazie.